

Il programma di mobilità LLP/Erasmus

Contenuti del presente documento:



1. FAQ:

- Organizzazione generale mobilità LLP/Erasmus (1-5)
- Borsa di studio Erasmus (6-8)
- Requisiti per la partecipazione alla mobilità Erasmus (9-11)
- Consigli pratici e link utili (12)

2. Come si partecipa al programma di mobilità Erasmus

3. I corsi di lingua EILC

4. Allegati:

- Allegato A: Tabella di conversione voti
- Allegato B: Carta dello Studente Erasmus

1. FAQ

1 - Cos'è il programma LLP/Erasmus?

Il programma LLP/Erasmus (d'ora in poi solo Erasmus) è un programma finanziato dall'Unione Europea che consente agli studenti di trascorrere un periodo di studi all'estero, sostituendo una parte del piano di studi della propria università con esami sostenuti nell'università ospitante. LLP sta per *LifeLearning Programme*, programma di apprendimento permanente per l'intero arco della vita, e oltre ad Erasmus contiene altri progetti, di cui qui non ci occuperemo.

Per agevolare la mobilità durante il periodo di permanenza all'estero lo studente può concorrere all'assegnazione di una borsa di studio, variabile a seconda dell'istituto di appartenenza (per maggiori informazioni vedi più avanti).

2 - Cos'è l'accordo di mobilità studentesca (*Bilateral Agreement*)?

L'accordo di mobilità studentesca (*Bilateral Agreement*) è un accordo stipulato tra due università europee appartenenti a due nazioni diverse, che consente agli studenti dell'una di trascorrere un periodo di studi nell'altra.

L'ISIA di Faenza provvede ogni anno a siglare accordi di mobilità studentesca con le università di diverse nazioni europee, tra cui l'Inghilterra, la Germania, la Spagna, la Finlandia, il Belgio, la Francia, l'Ungheria, la Bulgaria, e altre.

Gli accordi hanno una durata annuale, e quindi possono variare di anno in anno. Per sapere con quali università europee sono attivi in questo momento accordi di mobilità studentesca informarti presso l'Ufficio Erasmus.

3 - Chi va in Erasmus non rischia di rimanere indietro con gli studi?

No, perché il *Bilateral Agreement* consente di acquisire una quota di crediti nell'università ospitante sostituendo alcuni esami del piano di studi ISIA con esami sostenuti nell'università ospitante (per sapere quali esami è possibile sostituire vedi più avanti).

In tal modo lo studente in mobilità Erasmus non perde né esami né la frequenza, in quanto durante il periodo di permanenza all'estero è esonerato dall'obbligo di frequenza in ISIA.

4 - Quanto tempo dura il periodo di studi all'estero?

Dipende dal tipo di accordo siglato nel *Bilateral Agreement*. Alcune università consentono di trascorrere un periodo di 3 mesi, altre arrivano a 6, 9 o addirittura 12 mesi. È in genere lo studente a scegliere quanti mesi di mobilità effettuare. In ogni caso, il periodo minimo per la mobilità Erasmus è di 3 mesi, il periodo massimo è di 12 mesi.



5 - In che mesi dell'anno può essere svolto il periodo di studi all'estero?

Non ci sono restrizioni particolari. Il periodo può essere effettuato in ogni momento dell'anno. Tuttavia, nella scelta dei mesi in cui svolgere la mobilità è bene tenere presente l'organizzazione didattica dell'università in cui si intende andare. La maggior parte delle università europee ha un calendario accademico diviso in *terms*. All'ISIA il *term* è il semestre (pari a tre mesi effettivi), il primo dei quali va dalla metà di ottobre alla fine di gennaio, e il secondo dalla metà di febbraio alla fine di maggio. In ogni caso è bene cercare di trascorrere all'estero un periodo coerente sia con i *terms* dell'università ospitante che con il semestre dell'ISIA, e quindi andare in mobilità o il primo semestre, o il secondo, o l'intero anno accademico.

6 - A quanto ammonta la borsa di studio Erasmus?

La Comunità Europea mette a disposizione dello studente in mobilità Erasmus una borsa di circa € 230,00 al mese.

A questa somma ne va aggiunta un'altra che il singolo istituto decide di aggiungere con fondi propri. Alcuni istituti non aggiungono nulla ai € 230,00 comunitari; altri aggiungono cifre variabili che raramente vanno oltre € 100,00.

L'ISIA di Faenza, caso più unico che raro, aggiunge in genere € 150,00 alla borsa comunitaria. Lo studente ISIA può quindi contare su una borsa di studio complessiva che si aggira intorno a € 380,00 al mese per tutto il periodo di mobilità. Tale cifra può subire variazioni di anno in anno, a seconda dei finanziamenti erogati dall'Agenzia Nazionale Erasmus, ma di solito resta notevolmente più alta rispetto a quella su cui può contare la maggior parte degli studenti italiani in mobilità Erasmus. Ciò è giustificato dall'importante valore formativo che l'esperienza all'estero riveste per le professionalità proprie del mondo del design e della comunicazione.

7 – Hanno diritto tutti alla borsa di studio?

Il numero di borse di studio disponibili per il programma Erasmus varia di anno in anno a seconda dei finanziamenti erogati dall'Agenzia Nazionale Erasmus. Nel caso in cui ci siano le richieste di borse di studio Erasmus non superi il numero di borse concesse dall'Agenzia, tutti gli studenti che hanno fatto richiesta ottengono la borsa di studio. Nel caso invece in cui le richieste di borse di studio Erasmus superi il numero di borse concesse dall'Agenzia, l'assegnazione avviene sulla base di una graduatoria di libretto calcolata con media ponderata.



La borsa ISIA invece viene di solito concessa a tutti gli studenti per tutti i mesi di mobilità.

8 - Chi non vince la borsa di studio può fare lo stesso l'Erasmus?

Sì. È esplicitamente prevista nel regolamento nazionale Erasmus la figura dello "studente Erasmus non borsista", che gode di tutti i vantaggi dello statuto Erasmus (esonero dall'obbligo di frequenza per il periodo di mobilità, riconoscimento esami e crediti conseguiti all'estero e sostituzione esami ISIA, frequentazione dell'università ospitante senza necessità di pagare alcuna tassa di iscrizione) ed è a tutti gli effetti uno studente Erasmus, ma non percepisce alcuna borsa di studio.

9 - Come viene erogata la borsa di studio Erasmus?

Lo studente ammesso al programma Erasmus percepisce una borsa di studio proporzionata ai mesi di mobilità. In genere metà della somma totale viene erogata prima della partenza, e metà al rientro al termine del periodo di mobilità. Ma le modalità di erogazione della borsa possono variare di anno in anno, e sono sempre scritte nell'accordo Erasmus che lo studente firma con l'ISIA.

Si tenga presente che la mensilità scatta a partire dal quindicesimo giorno. Per esempio, uno studente che dichiara di essere rimasto all'estero per 74 giorni percepisce due mensilità (30 + 30 + 14 [no mensilità] = 74); uno studente che dichiara di essere rimasto all'estero per 75 giorni percepisce tre mensilità (30 + 30 + 15 [sì mensilità] = 75).

10 - Mentre è in Erasmus uno studente può decidere di modificare la durata del periodo di permanenza all'estero?

Sì. Se il periodo viene accorciato, lo studente percepisce una borsa di studio pari ai soli mesi effettivamente trascorsi all'estero, indipendente da quelli richiesti al momento della partenza.

Lo studente può anche chiedere di allungare il periodo di permanenza, purché l'ammontare complessivo delle mensilità non superi quelle previste nel *Bilateral Agreement*. L'operazione di prolungamento del periodo di mobilità deve essere autorizzata dall'università ospitante e dal Coordinatore Erasmus dell'ISIA. Lo studente al quale viene accordato il prolungamento percepisce tante mensilità quanti sono i mesi effettivamente trascorsi all'estero, indipendentemente da quelli richiesti al momento della partenza. L'adeguamento della borsa di studio avverrà al rientro dello studente in Italia.

11 - Che cos'è l'Erasmus placement?

L'Erasmus placement è una mobilità Erasmus trascorsa all'estero non in una università, ma presso un'azienda, ente o studio di progettazione in forma di stage.

Lo studente in stage presso un'azienda, ente o studio firma con l'ente e l'ISIA il *Training Agreement*, ovvero l'accordo di stage che gli dà diritto al suo ritorno in Italia al calcolo delle ore di lavoro ai fini dell'acquisizione di crediti.

12 - Anche chi fa lo stage (Erasmus placement) può concorrere per la borsa di studio?

Sì. Ma la borsa per placement è distinta dalla borsa per Erasmus a fini di studio. L'importo della borsa per Erasmus placement è di € 600,00 al mese da parte dell'Agenzia Nazionale, più € 250,00 al mese da parte dell'ISIA. Anche in questo caso, il numero di borse per placement varia di anno in anno a seconda dei finanziamenti erogati dall'Agenzia Nazionale Erasmus. Nel caso in cui ci siano le richieste di borse per placement non superi il numero di borse concesse dall'Agenzia, tutti gli studenti che hanno fatto richiesta ottengono la borsa di studio. Nel caso invece in cui le richieste di borse di studio Erasmus superi il numero di borse concesse dall'Agenzia, l'assegnazione avviene sulla base di una graduatoria di libretto calcolata con media ponderata. In questo caso anche la borsa ISIA viene assegnata sulla base della graduatoria e per un numero di mensilità pari alle mensilità fornite dall'Agenzia Erasmus. In ogni caso il massimo di mensilità con borsa placement per ogni studente è 6.

13 - Chi ha fatto l'Erasmus a fini di studio può fare anche l'Erasmus placement?

Sì. Può fare l'Erasmus placement ogni studente, sia che abbia già fatto, o non abbia fatto, un periodo Erasmus a fini di studio. È anche possibile fare in uno stesso anno accademico un Erasmus per studio e uno per placement.

14 - L'Erasmus si può fare più di una volta?

No. Ogni studente effettuare nell'arco della sua carriera universitaria una sola mobilità Erasmus a fini di studio e una sola mobilità per placement. L'unico modo per fare due periodi Erasmus è fare una mobilità a fini di studio e una mobilità per placement.

15 - Al programma Erasmus possono partecipare tutti?

L'ISIA consente la partecipazione al programma Erasmus a tutti gli studenti del secondo e del terzo anno del primo livello, e del primo e del secondo anno del secondo livello.

16 - Per essere ammessi al programma Erasmus occorre corrispondere a determinati requisiti didattici?

Sì. Lo studente può accedere al programma Erasmus solo se al momento della partenza ha sostenuto con successo tutti gli esami dell'anno accademico precedente a quello in cui intende svolgere la mobilità. Per esempio, per andare in Erasmus al secondo anno occorre aver concluso tutti gli esami del primo anno; per andare in Erasmus al terzo anno occorre aver concluso tutti gli esami del secondo anno; e così via. Non occorre che gli esami siano conclusi al momento in cui viene effettuata la richiesta; l'importante è che siano stati sostenuti tutti con successo al momento della partenza.

17 - L'università di destinazione può essere scelta liberamente o ci sono dei vincoli?

Ci sono due tipi di vincoli: vincoli di ordine logistico, che riguardano tutte le università di destinazione, e vincoli di ordine didattico, che riguardano solo alcune.

Per quanto riguarda i vincoli di ordine logistico, nella scelta della destinazione bisogna tenere conto di quanti posti e quanti mesi sono messi a disposizione degli studenti Erasmus dall'università ospitante. Il numero di

posti e mesi varia da università a università a seconda di quanto siglato con il *Bilateral Agreement*. Per esempio, se un'università mette a disposizione un totale di 6 mesi per 2 studenti, significa che a quella università possono andare al massimo 2 studenti per 3 mesi ciascuno (6 mesi : 2 studenti = 3 mesi ciascuno). (In certi casi, se lo studente è uno solo gli viene concesso di usufruire di tutte le mensilità. Nel nostro esempio significa che uno studente può usufruire di tutte 6 le mensilità).

Questi vincoli di ordine logistico hanno una conseguenza importante. Se il numero di studenti che chiede di trascorrere il periodo Erasmus in una determinata università è pari o inferiore al numero di posti messi a disposizione dall'università in questione, partono tutti per la destinazione richiesta. Per esempio, se due studenti chiedono di andare in un'università che mette a disposizione due posti Erasmus, possono andare entrambi all'università da loro richiesta. Ma se gli studenti che chiedono di andare in una università che mette a disposizione solo due posti sono tre o più, si rende necessario operare una selezione, dando priorità agli studenti con la media ponderata più alta. In ogni caso, nella graduatoria vengono presi in considerazione solo gli studenti che hanno presentato richiesta formale per svolgere la mobilità Erasmus presso quella determinata università; richieste non formalizzate, quindi espresse solo a voce e/o con riserva ("Ancora non sono sicuro", "Mi piacerebbe ma ancora non so se posso", "Forse sì", ecc.) non vengono prese in considerazione, indipendentemente dalla media di libretto.

Oltre ai suddetti vincoli logistici, nella scelta dell'università di destinazione esistono in certi casi anche dei vincoli didattici. Dopo essere stati ammessi dall'ISIA al programma Erasmus, ed essere stati destinati all'università richiesta, quest'ultima può chiedere allo studente un book o un CD di presentazione, per valutare la sua idoneità didattica a prendere parte ai propri corsi. L'ammissione dello studente è in questi casi a discrezione dell'università ospitante. In caso di mancata accettazione lo studente può comunque richiedere di svolgere il periodo mobilità Erasmus presso un'altra destinazione, anche nello stesso anno accademico.

18 - L'azienda, ente o studio in cui effettuare l'Erasmus placement può essere scelto liberamente?

Sì. L'ISIA non ha accordi privilegiati con aziende, enti o studi di progettazione ai fini dell'Erasmus placement. Lo studente che desidera concorre per una mobilità a fini di stage è tenuto a individuare autonomamente l'azienda, ente o studio nel quale desidererebbe fare lo stage, e una volta ottenuta una dichiarazione di disponibilità può partecipare al programma Erasmus.

19 - Qualche consiglio pratico?

Informati bene prima di partire sulla situazione alloggio della città in cui andrai a vivere. Certe università procurano l'alloggio per gli studenti, altre no.

Calcola sempre un po' di soldi in più per i primi giorni, che sono pieni di spese impreviste.

Cerca di parlare con altri studenti ISIA che hanno già fatto l'Erasmus, specie con quelli che sono stati all'Università dove intendi andare anche tu.



20 - Quali sono i link dove posso trovare più informazioni sul programma LLP/Erasmus?

- Agenzia Nazionale LLP/Erasmus: www.programmallp.it > erasmus
- Ufficio Erasmus dell'ISIA di Faenza: ufficio.erasmus@isiafaenza.it
- Coordinatore Erasmus prof. Stefano Caggiano: stegiano@gmail.com

2. Come si partecipa al programma di mobilità LLP/Erasmus

La partecipazione al programma di mobilità Erasmus avviene in 5 fasi.

Fase 1: il bando Erasmus (primavera dall'anno accademico precedente a quello della mobilità)

Il bando di partecipazione al programma di mobilità Erasmus viene reso noto tra febbraio ed aprile e resta aperto un mese (dato che il mese può variare si raccomanda di mantenersi informati presso l'Ufficio Erasmus). Il bando è rivolto agli studenti che intendono trascorrere un periodo di mobilità Erasmus nell'anno successivo a quello in cui viene aperto il bando.

Lo studente che intende partecipare al programma Erasmus nell'anno successivo a quello in corso, e i cui requisiti corrispondono a quelli di cui alle domande 14-16, deve presentare domanda presso la segreteria dell'ISIA o l'Ufficio Erasmus entro e non oltre i tempi di chiusura del bando.

Qualora al momento della diffusione del bando uno studente fosse ancora indeciso se partire o meno, si consiglia di partecipare al bando comunque, in quanto resta possibile ritirarsi dal programma Erasmus in qualsiasi momento, sia nell'anno di diffusione del bando sia in quello successivo (vale a dire l'anno di partenza prevista). Si ricordi inoltre che la domanda di partecipazione alla mobilità Erasmus può essere presentata anche da uno studente che non abbia ancora completato tutti gli esami dell'anno precedente quello della partenza prevista; in questo caso l'ammissione al programma avviene con riserva, e lo studente potrà partire solo se, al momento della partenza, avrà sostenuto con esito positivo tutti gli esami dell'anno precedente.

Fase 2: la scelta della destinazione (primavera dall'anno accademico precedente a quello della mobilità, dopo la chiusura del bando)

Lo studente che ha presentato domanda entro i termini del bando, e che risponde ai requisiti di cui alle domande 14-16, viene ammesso al programma di mobilità Erasmus.

A questo punto deve effettuare la scelta dell'università di destinazione, o nel caso del placement deve procurarsi un contatto per uno stage.

Nel caso dell'Erasmus a fini di studio, lo studente deve compilare un documento, detto *Application Form*, nel quale dovrà indicare:

- a) l'università in cui intende effettuare il periodo di mobilità;
 - b) il periodo e la durata della mobilità;
 - c) un'ipotesi di piano di studi che intende seguire nell'università ospitante;
- a questo proposito le informazioni necessarie possono essere rinvenute dal

materiale informativo delle università partner depositato presso l'Ufficio Erasmus dell'ISIA, dal sito web dell'università scelta oppure tramite richieste via email o per telefono all'Ufficio Erasmus dell'università scelta. L'ipotesi di piano studi è da intendersi provvisoria e indicativa; il piano studi definitivo verrà redatto durante il periodo di mobilità sulla base dei corsi seguiti e degli esami effettivamente sostenuti.

Una volta compilato e consegnato l'*Application Form* in segreteria lo studente deve attendere la risposta dall'università ospitante. Dove vi fossero più richieste del numero di posti disponibili presso una determinata università l'ISIA provvederà a stendere una graduatoria, dopodiché gli studenti scelti attenderanno la risposta dall'università alla quale hanno presentato richiesta.

Nel caso del placement lo studente deve far pervenire al Coordinatore Erasmus una dichiarazione dell'azienda/studio disponibile ad accoglierlo in stage.

Fase 3: la partenza (settembre-ottobre o dicembre-gennaio dell'anno accademico in cui si svolge la mobilità)

Se lo studente viene accettato dall'università o dall'azienda/ente presso il quale ha presentato richiesta, può partire. Prima però deve siglare con l'ISIA un accordo di *Learning Agreement* nel caso caso dell'Erasmus a fini di studio, e di *Training Agreement* nel caso caso del placement, che gli consente di percepire la borsa di studio. Dopodiché può partire.

Le partenze si svolgono in genere in settembre-ottobre, per le mobilità nel primo semestre; e in dicembre-gennaio, per le mobilità nel secondo semestre. È tuttavia possibile partire anche in altre date.

I dettagli della partenza, arrivo ecc. vanno concordati direttamente con l'Ufficio Erasmus dell'università ospitante, o con l'azienda/studio. In particolare è bene verificare con il maggior anticipo possibile se l'università ospitante può mettere a disposizione dello studente un alloggio (in certi casi ciò è possibile, in altri no).

Fase 4: il periodo di mobilità (anno accademico in cui si svolge la mobilità)

Una volta a destinazione, la prima cosa da fare è preoccuparsi dell'alloggio. Alcune università provvedono direttamente a fornire una sistemazione allo studente, altre no. Di questo è bene essere informati prima della partenza, tramite il sito web dell'università o scrivendo al loro Ufficio Erasmus.

Dal punto di vista didattico, la prima cosa da fare è scegliere i corsi da frequentare. Alcune università non consentono agli studenti Erasmus di scegliere i corsi, e assegnano un piano di studi già definito. In questo caso lo studente deve solo seguire i corsi che gli vengono indicati.

Altre università consentono allo studente di scegliere i corsi da seguire. In questo caso lo studente può frequentare i corsi che preferisce (o quelli fra cui l'università ospitante gli permette di scegliere). Tuttavia è bene effettuare la scelta con un occhio al proprio piano di studi ISIA, in modo da agevolare la sostituzione esami e il riconoscimento crediti al rientro in Italia. Per esempio, uno studente del terzo anno dovrà scegliere quei corsi dell'università ospitante simili (e quindi equiparabili) con alcuni degli esami ISIA del terzo anno. Gli esami si considerano equiparabili e possono essere sostituiti qualora presentino analogie o affinità di contenuti didattici (non esistono due esami in tutto e per tutto identici tra università di nazioni diverse). Per esempio, un esame di progettazione di prodotto seguito all'estero può sostituire un esame di progettazione nel piano studi ISIA; non può sostituire però un esame teorico, o di progettazione grafica. Inoltre, se lo stesso esame di progettazione di prodotto seguito all'estero vale 5 crediti, tale esame può sostituire solo 5 crediti di un esame di progettazione di prodotto ISIA, che per intero vale in genere 10 crediti. Ciò significa che lo studente è comunque tenuto a conseguire i restanti 5 crediti attraverso attività svolte nel corso ISIA (per esempio, se va in Erasmus il secondo semestre può seguire il corso di progettazione nel primo semestre e chiedere di farsi assegnare i 5 crediti corrispondenti a mezzo corso). In genere uno studente che resta in mobilità per un semestre accademico (corrispondente a tre mesi effettivi) dovrebbe riuscire a conseguire almeno 30 crediti. Ma questo è solo un criterio regolativo, non vincolante.

IMPORTANTE: durante il periodo di mobilità lo studente deve farsi consegnare dall'università ospitante, come segreteria o Ufficio Erasmus, o direttamente dai docenti, la certificazione con voto finale degli esami sostenuti. Questo documento è di enorme importanza, in quanto è quello che consente di effettuare la sostituzione esami. Conviene quindi chiederlo in anticipo, per essere sicuri di riceverlo. Inoltre, dato che l'ISIA non può riconoscere alcun esame se prima non riceve queste certificazioni, è bene che lo studente faccia in modo di rientrare in Italia portando egli stesso i documenti cartacei, dopo aver richiesto alla segreteria o all'Ufficio Erasmus dell'università ospitante di anticiparli via fax o email all'ISIA. Qualora non fosse possibile farsi consegnare i certificati prima del rientro in Italia questi verranno spediti via fax o email in seguito; tuttavia, anche in questo caso lo studente che ravvisi il minimo ritardo nella spedizione farà bene a sollecitare l'Ufficio Erasmus dell'università ospitante a provvedere quanto prima alla spedizione.

Per gli studenti in stage è richiesta certificazione del periodo di stage (con indicazione del monte ore lavorato) e una relazione (non una valutazione) del tutor di stage in azienda/studio.

Fase 5: rientro in Italia (termine del periodo di mobilità)

Al rientro in Italia lo studente deve fissare un incontro con il Coordinatore Erasmus nel corso del quale porterà con sé tutte le certificazioni di cui dispone, in particolare quelle relative agli esami sostenuti all'estero con indicazione dei contenuti dei corsi, le valutazioni finali e i crediti conseguiti. La Commissione Erasmus esamina le certificazioni e i materiali prodotti dallo studente e provvede al riconoscimento dei crediti.

Nel caso dell'Erasmus a fini di studio, la Commissione Erasmus rilascia allo studente un documento nel quale sono indicati gli esami del piano di studi ISIA e gli esami sostenuti all'estero che li sostituiscono, comprendente la quota crediti effettivamente sostituita per ogni esame. Nello stesso documento viene indicata la valutazione minima (corrispondente a quella conseguita all'estero) alla quale lo studente ha diritto per ciascun esame. Per esempio, uno studente che sostiene all'estero un esame di progettazione di prodotto da 10 crediti conseguendo la valutazione C in ECTL grading scale (pari a 28/30 nella grading scale italiana), si vedrà riconosciuto un esame di progettazione di prodotto per 10 crediti, con valutazione minima garantita 28/30. Ciò significa che il docente dell'esame sostituito avrà facoltà, qualora lo ritenga, di aumentare la valutazione, non di diminuirla.

Per ultimare il riconoscimento crediti lo studente deve presentarsi ai regolari appelli degli esami sostituiti munito di libretto e copia del documento di riconoscimento rilasciato dalla Commissione Erasmus. Visto il documento e gli elaborati didattici prodotti all'estero (ove presenti) il docente provvede a registrare sul libretto in corrispondenza del proprio insegnamento la valutazione minima garantita allo studente, o la valutazione aumentata di quanto dovesse eventualmente ritenere. Lo stesso docente provvederà a registrare il voto nel Verbale d'Esame, in cui dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Esame sostituito con attività svolte in mobilità Erasmus come riconosciuto dal documento della Commissione Erasmus del [*indicare la data del documento*] prot. n. [*indicare il numero di protocollo del documento*]". La data si trova in alto a destra del documento, il numero di protocollo in alto a sinistra.

NB: Al fine di evitare scomodi ritardi si consiglia allo studente di:

- a) portare a tutti gli incontri con la Commissione Erasmus un qualsiasi documento nel quale sia possibile rinvenire la corrispondenza fra la grading scale dell'università ospitare e l'ECTS grading scale;
- b) portare queste indicazioni con sé agli appelli degli esami di cui ha ottenuto la sostituzione (specie la dicitura che il docente deve riportare nel Verbale d'Esame), per averle sottomano in caso di dubbi da parte sua o del docente.

3. I corsi di lingua EILC

Gli studenti vincitori di una borsa di studio Erasmus per uno dei 23 Paesi europei la cui lingua è tra le meno insegnate e meno parlate (l'elenco delle lingue si trova in fondo alla pagina) possono, qualora lo desiderino, frequentare i Corsi Intensivi Erasmus per la preparazione linguistica (EILC - *Erasmus Intensive Language Courses*). L'obiettivo di questi corsi è consentire allo studente di acquisire un buon livello linguistico prima dell'inizio delle lezioni previste per il periodo di mobilità Erasmus.

I corsi, che possono avere una durata di circa un mese, si svolgono in due sessioni:

sessione estiva - nei mesi di luglio, agosto e settembre, destinata in particolare agli studenti in mobilità Erasmus per il primo semestre;

sessione invernale - nei mesi di gennaio e febbraio, destinata in particolare agli studenti in mobilità Erasmus per il secondo semestre.

Gli studenti interessati devono presentare la propria candidatura presso l'Ufficio Erasmus dell'ISIA nei tempi e nelle modalità previste dal bando.

Gli studenti assegnatari non devono pagare le tasse di iscrizione al corso e possono ricevere, attraverso l'Istituto d'appartenenza, un contributo comunitario alla mobilità erogato dall'Agenzia Nazionale LLP/Erasmus, pari in genere a € 500,00 una tantum.

Gli studenti vincitori di borse di studio EILC prima della partenza devono stipulare con l'ISIA l'Accordo EILC che regola la partecipazione ai corsi.

I Paesi partecipanti al Programma LLP/ERASMUS la cui lingua è tra le meno insegnate e meno parlate sono: tra gli Stati membri dell'Unione Europea: Belgio (Istituzioni fiamminghe), Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Grecia, Italia, Lettonia, Lituania, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Svezia e Ungheria; tra gli Stati dello Spazio Economico Europeo: Islanda e Norvegia; tra i Paesi candidati all'adesione: Turchia.

Allegato A

Tabella di conversione delle valutazioni in 30esimi ed ECTS Grading Scale

30esimi	ECTS Grading Scale	
30 e lode (33/30)	A	ECCELLENTE
30	B	MOLTO BUONO
29	C	BUONO
28		
27		
26	D	SODDISFACENTE
25		
24		
23		
22	E	SUFFICIENTE
21		
20		
19		
18	F	INSUFFICIENTE
0-17		

Allegato B:

Carta dello studente Erasmus 2007-2013 (Erasmus Student Charter)

Lo status di “studente Erasmus” è applicabile agli studenti che soddisfano i criteri di ammissibilità Erasmus e che sono stati selezionati dalla propria università* per trascorrere un periodo all'estero all'interno del programma Erasmus – studiando presso un'università partner ammissibile oppure svolgendo un tirocinio in un'impresa o in un'altra organizzazione appropriata. Per la mobilità degli studenti è necessario che entrambe le università ottengano dalla Commissione europea una Carta Universitaria Erasmus. Per il tirocinio presso un'impresa l'università di origine deve ottenere una Carta universitaria Erasmus Estesa (che contempli cioè anche i diritti e gli obblighi relativi al tirocinio).

* Per “università” si intende qualsiasi tipo di istituzione di istruzione superiore che conformemente alla legislazione nazionale o alla consuetudine offra lauree riconosciute o qualifiche riconosciute di livello universitario, istruzione professionale o formazione di livello universitario.

Ogni studente Erasmus ha diritto ad attendersi quanto segue:

- Le università d'origine e di destinazione hanno concluso un accordo interistituzionale.
- Le istituzioni che inviano e che accolgono gli studenti firmano con essi e prima della loro partenza un contratto di studio/formazione che descriva nel dettaglio le attività pianificate da svolgere all'estero, oltre ai crediti formativi da ottenere.
- Gli studenti non devono pagare alcuna somma all'università ospitante durante gli studi Erasmus per la frequenza dei corsi, l'iscrizione, gli esami e l'utilizzo di biblioteche e laboratori.
- L'università d'origine garantisce il pieno riconoscimento accademico per le attività completate in modo soddisfacente durante il periodo di mobilità del programma Erasmus, conformemente al contratto di studio/formazione.
- Al termine delle attività all'estero lo studente riceve un documento indicante i risultati degli studi/ attività svolti firmato dall'istituzione/impresa ospitante. Vi sono registrati i risultati dello studente con i crediti e i voti ottenuti. Se il tirocinio non è parte del piano di studi ordinario, il periodo viene per lo meno registrato nel supplemento al diploma.
- L'università ospitante tratta e considera gli studenti Erasmus come i propri.

- Gli studenti hanno accesso alla carta universitaria Erasmus e alla dichiarazione di strategia europea dell'università d'origine e di destinazione.
- Durante il periodo di studi all'estero gli studenti conservano il diritto a percepire una borsa di studio o un prestito da parte del paese di provenienza.

Ogni studente Erasmus è tenuto a quanto segue:

- Rispettare le regole e gli obblighi stabiliti nel contratto di sovvenzione Erasmus stipulato con l'università d'origine o la propria agenzia nazionale.
- Assicurarsi che qualsiasi modifica al contratto di studio/formazione sia approvata immediatamente per iscritto sia dall'istituzione d'origine che da quella ospitante.
- Trascorrere l'intero periodo di studio/tirocinio presso l'università/impresa ospitante come concordato, sottoponendosi ai relativi esami o ad altre forme di valutazione, nonché rispettandone regole e norme.
- Una volta tornato nel paese di origine, redigere un rapporto sul periodo di studio/tirocinio Erasmus trascorso all'estero e fornire un feedback se richiesto dall'università di provenienza, dalla Commissione europea o dall'agenzia nazionale.

In caso di problemi:

- Identificare il problema chiaramente e accertarsi dei propri diritti e obblighi.
- Contattare il proprio coordinatore di dipartimento per il programma Erasmus e se necessario avvalersi delle procedure di ricorso formale dell'università d'origine.

In caso di insoddisfazione per il servizio, contattare l'agenzia nazionale del proprio paese:

AGENZIA NAZIONALE LLP ITALIA
Programma ERASMUS
Via Guidobaldo del Monte, 54
00197 ROMA
Tel. (+39) 06 5421 0483
Fax (+39) 06 5421 0479
e-mail: erasmus@indire.it